

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO

al Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Monte Grappa”

Introduzione

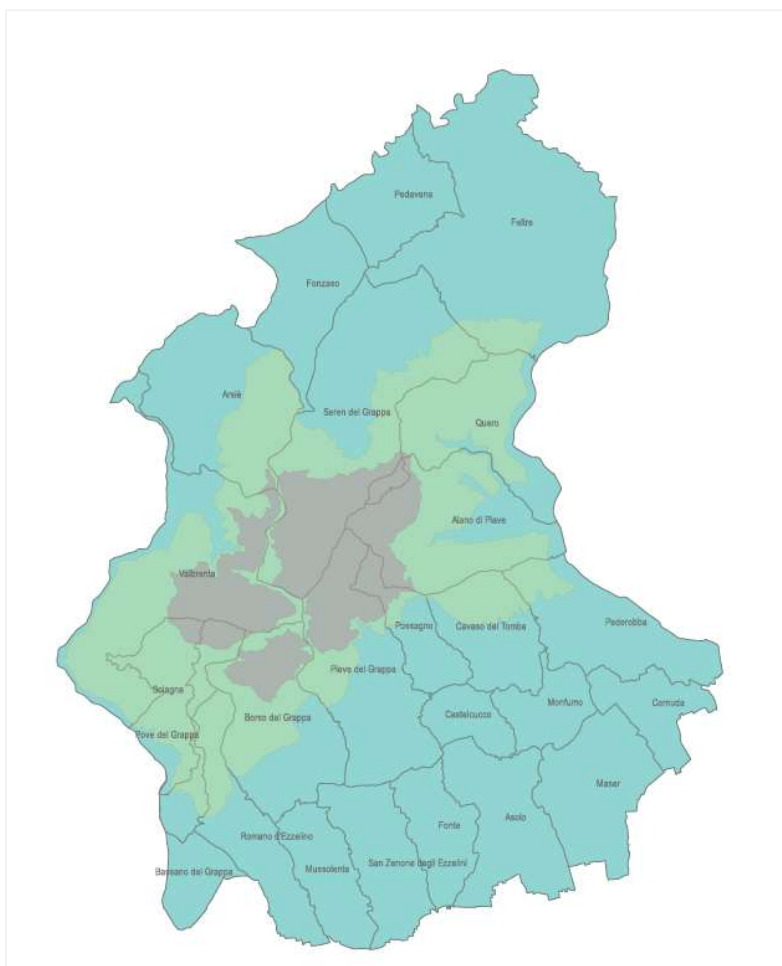
Il Monte Grappa, ovvero il territorio e le comunità ad esso ambientalmente, culturalmente ed economicamente connesse, dal 2018 hanno avviato un percorso che le porterà, a Settembre 2020, a candidarsi all'UNESCO per ottenere il riconoscimento a “Riserva della Biosfera” nell'ambito del programma “Man and the Biosphere (MAB)”. Tutte le informazioni sul processo di candidatura del Monte Grappa sono disponibili sul sito www.ilgrappa.it/montegrappa

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come intendono contribuire alla concretizzazione locale degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile (17 Sustainable Development Goals dell'ONU¹) e di quelli che il programma MAB UNESCO persegue².

Il Piano di Azione di una Riserva della Biosfera, mediante strategie e obiettivi specifici per le esigenze e le peculiarità di ciascun territorio, è lo strumento attraverso

cui indirizzarne lo sviluppo sostenibile, è elemento di stimolo verso tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, a realizzare progetti concreti che mettano in connessione positiva “uomo e natura”, favorendone l'aggregazione e l'interazione, valorizzandoli nella dimensione internazionale UNESCO, anche grazie al confronto e allo scambio con la rete internazionale MAB composta da oltre 700 territori e comunità in tutto il mondo, che stanno affrontando le stesse sfide.

Sebbene il Piano di Azione della futura Riserva della Biosfera “Monte Grappa” sarà sviluppato a riconoscimento ottenuto, durante la fase di candidatura si ritiene importante condividere con i principali portatori di interesse del territorio, i cardini che costituiranno tale documento, definendo di fatto la mission della futura Riserva della Biosfera, cercando di cogliere e valorizzare le vocazioni delle comunità residenti, in particolare quelle caratterizzate da una stretta connessione tra uomo e natura, realizzabili attraverso progettualità concrete, efficaci ed innovative, perseguendo un modello di sviluppo



¹ Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030 <http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

² Lima Action Plan: A New roadmap for the Man and the Biosphere (MAB) Programme and its World Network of Biosphere Reserves <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002474/247418E.pdf>

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO
al Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Monte Grappa”

economico e sociale sostenibile, in stretta relazione con la conservazione della cultura tradizionale, del paesaggio e la tutela della biodiversità. A questo scopo, si intende definire, in modo condiviso e partecipato il **“Documento di indirizzo al Piano di Azione della Riserva della Biosfera del Monte Grappa”** di cui segue una prima bozza.

Questa bozza di Documento di Indirizzo sottoposta alla revisione ed integrazione da parte di tutti gli interessati mediante la piattaforma web disponibile a questo link <https://forms.gle/RAQfpRGZr85N1Y6E8> entro 14 giugno 2020³.

Lo sviluppo di tale bozza, accogliendo gli stimoli più significativi ricevuti durante tutti gli incontri organizzati nel percorso di candidatura, verrà quindi presentata in una assemblea pubblica prevista per la fine di giugno⁴ per ottenerne una prima informale approvazione. Tale documento sarà quindi allegato alla documentazione che tutti i Consigli Comunali approveranno contestualmente all’adesione definitiva alla candidatura a Riserva della Biosfera che avverrà tra Luglio e Settembre 2020.

Il Documento di Indirizzo può essere quindi considerato il punto di partenza ufficiale per la definizione del Piano di Azione, una sorta di elemento di continuità tra la fase di candidatura e la vita vera e propria della Riserva della Biosfera. Il Documento di Indirizzo funge anche da strumento utile a far comprendere alle comunità locali quali siano concretamente le opportunità che il riconoscimento MAB offrirà loro.

³ Originariamente si pensava di definire la bozza di Documento di Indirizzo mediante un processo partecipativo che prevedeva diversi incontri sul territorio nel mese di aprile, purtroppo ciò non è stato possibile a causa delle restrizioni dovute all’epidemia COVID-19.

⁴ Se non sarà possibile organizzare un’assemblea pubblica, in conseguenza alla gestione dell’epidemia da COVID, si troveranno forme alternative di comunicazione.

Obiettivi generali

Il programma “Man and the Biosphere (MAB)” fa riferimento all’UNESCO, che è l’Agenzia delle Nazioni Unite per Scienza, Cultura ed Educazione. Ciò determina chiaramente l’ambito di azione prevalente delle Riserve della Biosfera, anche di quella del Monte Grappa, che sono chiamate a perseguire la conservazione attiva del proprio ambiente e lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità, mediante un processo di crescita della cultura, della consapevolezza e delle capacità delle risorse umane. Sono le risorse umane – soprattutto i giovani - la prima delle “infrastrutture” in grado di mettere in valore le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e produttive del territorio. Per questo motivo la Riserva della Biosfera Monte Grappa individua nel capitale umano la principale risorsa su cui investire, favorendone la piena consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, in chiave di sviluppo sostenibile, a livello nazionale ed internazionale.

La Riserva della Biosfera “Monte Grappa” intende quindi essere un laboratorio, sviluppando le proprie funzioni in modo tra loro strettamente correlato. L’azione di conservazione infatti può avere successo solo attraverso un processo di coinvolgimento delle popolazioni locali; le quali, d’altra parte, potranno vincere le sfide di tenuta demografica e crescita sociale ed economica solo comprendendo e valorizzando le qualità ambientali, culturali e produttive specifiche di questo territorio e perseguendone la tutela, stimolando ricerca e innovazione.

Negli ultimi decenni il massiccio del Grappa, così come molte altre aree prealpine e pedemontane italiane, è stato caratterizzato da un progressivo abbandono sia in termini di presenza umana che di attività economiche. Ciò ha determinato un possente ritorno di natura, ben evidente nell’aumento dei boschi e nel ritorno di specie animali selvatiche, tuttavia non sempre complessivamente positivo. Il modello agro-silvo-pastorale che, nei secoli precedenti, aveva caratterizzato sul piano economico e culturale la regione prealpina è stato soppiantato dai modelli manifatturieri sviluppatosi nelle aree limitrofe di alta pianura, collina e nelle pedemontane. Recentemente sta emergendo una nuova visione dell’identità dei territori montani e rurali, delle loro potenzialità e delle possibili vocazioni, si è visto l’avvio di nuovi circuiti economici più orientati alla qualità ambientale. Anche il modello manifatturiero ed industriale, sono sempre più attenti alla responsabilità sociale d’impresa in tutte le sue dimensioni. Sostenendo tale processo, la Riserva della Biosfera Monte Grappa dovrà saper comprendere e gestire gli equilibri dinamici che vi sono tra geosfera, biosfera ed antroposfera, contribuendo al contrasto delle criticità, conflitti quali ad esempio l’espansione del bosco ed i danni causati dalla fauna selvatica, la perdita di risorse umane soprattutto nelle zone alte, il dissesto idrogeologico, l’utilizzo delle risorse ambientali, le conseguenze dei cambiamenti climatici.

La Riserva della Biosfera Monte Grappa promuoverà e svilupperà progetti all’interno di un contesto territoriale che vede la presenza di Enti Pubblici e soggetti privati particolarmente attivi nella tutela e promozione del territorio. Intende, pertanto, porsi in sinergia con essi, ritenendo che – pur nel rispetto delle competenze di ciascuno – sia auspicabile una forte connessione al fine di potenziare l’efficacia e l’impatto di tali azioni, favorendo l’integrazione della funzione di tutela e conservazione del territorio con le idee e i progetti innovativi nell’ambito del turismo sostenibile, dell’educazione ambientale, della valorizzazione delle emergenze storiche e culturali e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità.

In questo contesto, i territori e le comunità del Monte Grappa, intendono soddisfare alla tre funzioni principali (CONSERVAZIONE, SVILUPPO e LOGISTICA) che il programma MAB assegna ad ogni Riserva della Biosfera, come di seguito specificato, tenendo sempre in considerazione la necessità trasversale di favorire la mitigazione, l’adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivi specifici per la funzione di conservazione

- C1. **Conservare la biodiversità**, in particolare nella SIC ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa (in cui ricadono le aree core e buffer della Riserva della Biosfera), ovvero: conservare i caratteri peculiari, gli assetti strutturali e i processi funzionali degli ecosistemi, restaurando e riabilitando quelli degradatisi e garantendo l'uso durevole e sostenibile dei loro elementi (in particolare dell'acqua); conservare le dimensioni, la struttura, la distribuzione delle specie, in primis quelle minacciate, contenendo i fattori di rischio per la loro prosperità e prevenendone il pool genico; contenere le pressioni sulla biodiversità da parte delle attività antropiche.
- Nello specifico, si intende stimolare il coordinamento tra tutti i soggetti preposti alla gestione degli strumenti di tutela ambientale già vigenti sul territorio della Riserva della Biosfera (soggetti Gestori delle SIC ZPS, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi) affinché mediante la cooperazione, lo scambio di competenze e buone pratiche possano tutti ulteriormente migliorare l'efficacia della loro azione in termini di conservazione della biodiversità. In particolare il coordinamento di tali soggetti potrà meglio gestire "criticità complesse", come la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici sugli habitat ed il controllo del rischio di immissione negli ecosistemi di specie alloctone (la cui presenza tende all'aumento in tutta la Riserva della Biosfera), nonché valutare progetti strategici come lo sviluppo di corridoi ecologici in grado di mettere in connessione gli habitat di pregio e favorire le proprietà e l'interscambio genetico delle specie che li abitano.
- C2. **Conservare e rinnovare l'identità locale**, in particolare quella connessa al secolare rapporto di equilibrio degli uomini e delle donne con la terra e le stagioni, che negli ultimi decenni è stata minacciata dal progressivo abbandono delle attività tradizionali, dalla drastica riduzione della residenza e frequentazione delle zone "alte", dalla perdita del senso di comunità, dalla difficoltà di garantire la trasmissione intergenerazionale del sapere tradizionali, nonché dalla omologazione culturale connessa ai fenomeni della globalizzazione.
- Nello specifico, si intende sostenere la conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali, in primis l'alpeggio nella parte sommitale del Monte Grappa, che rappresentano elementi distintivi ed identitari di altissimo valore in termini culturali o affettivi, oltre che un potenziale, ancora per lo più inespresso, in termini di economia sostenibile e resiliente.
- C3. **Conservare la biodiversità coltivata ed allevata**. La biodiversità e l'agricoltura sono fortemente interdipendenti, soprattutto in Italia. La biodiversità agricola fornisce agli esseri umani cibo e materie prime per le merci, fonti di reddito e mezzi di sostentamento: è un elemento socio-culturale, economico e ambientale. Conservare la diversità genetica in agricoltura offre alle specie la capacità di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente (inclusi quelli climatici) e di evolvere, aumentando la loro resistenza alle gelate, alle alte temperature, alla siccità, nonché la loro resistenza a parassiti e patogeni. I recenti processi di "omologazione" agricola contribuiscono per il 70% alla perdita della biodiversità terrestre globale⁵.
- Nello specifico, si intende sostenere, potenziare e mettere in rete i progetti già attivi sul territorio finalizzati alla conservazione e reintroduzione di specie animali e vegetali, storicamente presenti nella cultura rurale del Monte Grappa ed oggi a rischio di estinzione, coinvolgendo l'intera comunità in tale rilevante obiettivo, sia stimolando la ri-nascita di economie ad esse connesse (soprattutto a filiera corta), sia favorendone la loro diffusa presenza nel patrimonio di orti, giardini e corti che il tessuto urbano e rurale vanta nella Riserva della Biosfera del Monte Grappa.
- C4. **Conservare e valorizzare i paesaggi**, in particolare quelli legati alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali (per lo più a rischio di riduzione o abbandono), veri e propri "paesaggi culturali" che sottendono ecosistemi funzionanti,

⁵ Global Biodiversity Outlook (Secretariat of the Convention on Biological Diversity, 2014

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO
al Piano di Azione della Riserva della Biosfera "Monte Grappa"

in armonia con attività umane di qualità, potenziali elementi cardine di politiche di marketing territoriale e sviluppo di proposte eco-turistiche.

Nello specifico, si intende da un lato contrastare l'avanzamento incontrollato del bosco, soprattutto laddove erode pascoli, foraggiere e seminativi; favorire la diversità delle culture agricole e le pratiche estensive; conservare gli elementi di architettura rurale, in primis i muretti a secco recentemente riconosciuti dall'UNESCO patrimonio immateriale. Queste strategie contrastano l'uniformazione del paesaggio e la conseguente perdita di valore. Si intende inoltre supportare lo sviluppo di azioni volte ad eliminare, o quando non possibile mitigare/mascherare, elementi di disturbo del paesaggio, anche attraverso lo stimolo al coordinamento di tutti i soggetti preposti vigenti sul territorio, affinché rendano omogenee le loro politiche e regolamentazioni.

- C5. **Contrastare il dissesto idrogeologico**, che nonostante sia essenzialmente un processo naturale, varia i suoi impatti sulle comunità (e sugli ecosistemi) in relazione agli equilibri in atto sul territorio tra geosfera, biosfera e antroposfera. In particolare l'abbandono dell'uso e della cura capillare del territorio, registrato negli ultimi 50 anni, ha in certi casi molto amplificato gli impatti del dissesto idrogeologico, che a loro volta hanno spesso reso complicate, o non realizzabili, proprio le attività rurali nelle porzioni di territorio a più alto valore ambientale. Nello specifico, si intende favorire il coordinamento dei soggetti preposti alle azioni di contrasto e prevenzione del dissesto idrogeologico del massiccio del Grappa, anche in previsione e adattamento ai fenomeni estremi conseguenti gli effetti dei cambiamenti climatici. In particolare si vuole adoperarsi per giungere alla sicurezza e agibilità delle strade di accesso al massiccio del Grappa (fondamentali per il protrarsi delle attività delle malghe), così come delle mulattiere e dei sentieri, vere e proprie infrastrutture verdi per lo sviluppo dell'ecoturismo.

Obiettivi specifici per la funzione di sviluppo

- S1. **Sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità**. In agricoltura, specialmente in quella di montagna, il recupero e la tutela della diversità sociale e culturale collegata alle caratteristiche del territorio, sono elementi in grado di contrastare fenomeni ben noti nelle aree rurali-marginali, quali: disoccupazione, disaffezione dei giovani, invecchiamento della popolazione, spopolamento, fragilità del territorio. L'agricoltura nella Riserva della Biosfera Monte Grappa dovrà quindi puntare essenzialmente alla qualità, alla peculiarità ed alla salubrità; accorciando le distanze tra "campi e tavole"; incoraggiando i processi di ritorno alla micro-agricoltura anche con "nuove-antiche" produzioni; indirizzandosi verso la *Climate-Smart Agriculture*, ovvero l'insieme di approcci alla gestione della terra e dell'acqua, alla conservazione del suolo e alle pratiche agronomiche incentrate sul sequestro del carbonio e sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Nello specifico, si intende adoperarsi per la sopravvivenza dell'alpeggio e delle malghe del massiccio del Grappa, in particolare affrontando le problematiche connesse all'approvvigionamento di energia ed acqua (per le mandrie e per le produzioni) e trovando soluzioni per minimizzare i danni causati dalla fauna selvatica. Si intende altresì supportare le numerose produzioni tipiche e di qualità (DOP, DOCG, IGP, IGT, Presidi Slowfood, prodotto di montagna, prodotti agricoli tradizionali), frutto dell'elevata diversità geo-climatica e culturale dell'area, in particolare quelle di nicchia, oggi minacciati dallo spopolamento delle aree marginali e dalla omologazione delle abitudini alimentari. Inoltre, si intende favorire la diffusione di pratiche di agricoltura biologica e la forestazione sostenibile - anche e soprattutto supportando le azioni di coordinamento degli attori locali di questo settore. Si intende promuovere l'inserimento dei giovani in agricoltura, soprattutto nelle aree più alte, così come, in termini generali la multifunzione agricola, in particolare quella connessa alla manutenzione del territorio, alla produzione di energie rinnovabili, ai servizi alle comunità (agricoltura sociale) ed all'offerta di turismo rurale.
- S2. **Diventare una destinazione di turismo sostenibile**, calibrando i flussi turistici sulla reale capacità di carico (ambientale e sociale) del territorio; sostenendo l'innovazione delle strutture ricettive e dei servizi al turismo per ridurre il consumo di risorse e la produzione di impatti ambientali, aumentandone efficienza e qualità; garantendo ai turisti la piena fruibilità e comprensione dei valori del territorio e la possibilità di muoversi su di esso grazie ad una rete di mobilità sostenibile; strutturando l'offerta in prodotti specifici per tutte le stagioni e su tutto il territorio;

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO
al Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Monte Grappa”

favorendo forme di ospitalità diffusa in grado anche di recuperare e valorizzare parte del patrimonio immobiliare, oggi dismesso.

Nello specifico, si intende favorire lo sviluppo di una eco-destinazione turistica, in relazione anche al turismo scolastico, mettendo in rilievo l'elemento caratterizzante il riconoscimento a Riserva della Biosfera del Monte Grappa, ovvero la connessione tra il valore ecologico del territorio (geologia, flora, fauna) e la storia recente delle guerre, che qui, più che altrove, hanno lasciato segni evidenti sul paesaggio e la cultura locale. Si intende sostenere il turismo sportivo ed escursionistico (regolamentando l'utilizzo dei sentieri da parte dei diversi praticanti), promuovere i cammini lungo le vie storiche religiose che passano per il territorio, sviluppare gli itinerari culturali e quelli storici, affinché sottolineino la storia del rapporto intrinseco tra uomo e biosfera, attraverso i segni e lo studio delle epoche passate. Si intende strutturare la connessione tra turismo e agroalimentare, non solo in termini di ristorazione ed agriturismo, ma sostenendo anche forme di turismo esperienziale.

S3. **Sostenere la transizione verso comunità resilienti**, in primis contrastando lo spopolamento e l'invecchiamento delle aree alte e marginali – veri e propri presidi del territorio – trovando diverse soluzioni affinché anche i piccoli borghi possano garantire ai residenti (soprattutto alle giovani famiglie) i servizi minimi, la piena accessibilità, garantendo connessioni stabili e veloci alla rete web per consentire tele-lavoro e accesso alla *digital economy*. Più in generale si promuoverà la mobilità sostenibile, le *nature-based solution*, la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili, l'accorciamento delle filiere agricole e produttive, la riqualificazione del patrimonio edilizio, verso l'efficienza energetica e la sicurezza sismica.

Nello specifico, si intende favorire il potenziamento ed il completamento della rete ciclabile, lo sviluppo di gruppi di acquisto a filiera corta, l'autoproduzione, la gestione collettiva dei beni comuni e forme di mutuo servizio nelle comunità più piccole (come ad esempio l'istituzione di cooperative di comunità), il recupero dei saperi tradizionali legati alla natura in particolare nell'ambito alimentare, fitoterapeutico, nella bioedilizia, nella ruralità.

S4. **Promuovere la responsabilità sociale di impresa**, favorendo la riduzione degli impatti ambientali e la miglior efficienza delle imprese del territorio, in ottica di economia circolare e sostenendole nello sviluppo di prodotti sempre più centrati nei paradigmi della green economy.

Nello specifico, si intende accompagnare, sostenere e promuovere le imprese che avvieranno o svilupperanno sistemi di gestione ambientale, processi di accountability sociale, progetti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e delle comunità ed i loro stili di vita sostenibili; certificazioni ambientali di prodotto, progetti per l'efficientamento dei processi soprattutto nell'ottica della riduzione delle emissioni clima alteranti e del recupero degli scarti e riduzione dei rifiuti. Inoltre si intende favorire le azioni volte a mettere in connessione le imprese e le loro produzioni con i valori del proprio territorio (attraverso progetti di branding e marketing territoriale) e con le esigenze delle comunità in cui operano sostenendo iniziative di promozione sociale.

Obiettivi specifici per la funzione logistica⁶

L1. **Rafforzare e migliorare la governance unitaria**. La Riserva della Biosfera Monte Grappa potrà rafforzare, attraverso una visione unitaria, il coordinamento e l'interazione tra le azioni progettuali e di programmazione previste nei diversi piani e programmi territoriali vigenti. Il Monte Grappa, suddiviso in 3 province, confine storicamente più vocato a dividere che a unire, ottenendo il riconoscimento a Riserva della Biosfera diventerà ambito importante della cooperazione territoriale tra i tre versanti, unendo attorno a sé 25 Comuni, ma che assieme rappresentano una porzione significativa del Veneto che si apre a relazioni, istituzionali e non, di scala internazionale.

Nello specifico, non si intende far nascere un nuovo Ente, ma coordinare l'azione degli Enti esistenti, dotando la Riserva della Biosfera di una struttura di *governance* leggera ma al tempo stesso efficace, equilibrata e

⁶ Nella terminologia MAB si intende con funzione logistica quella finalizzata a supportare trasversalmente le funzioni di conservazione e sviluppo, mediante governance, ricerca, monitoraggio, educazione, comunicazione, partnership....

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO
al Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Monte Grappa”

multidisciplinare. Una *governance* in grado non solo di garantire rappresentanza ai vari portatori di interesse (settoriali e territoriali), ma anche e soprattutto di stimolarne interazione e collaborazione. Tale struttura di *governance* avrà il compito di perseguire gli obiettivi e le sfide che il territorio si è posto divenendo Riserva della Biosfera, concretizzandoli attraverso progettualità condivise e partecipate dalle comunità locali, evitando il pericolo che tale riconoscimento possa rimanere solo “un’etichetta”, senza generare concreti benefici.

- L2. **Studiare e monitorare la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici**, favorendo la strutturazione di collaborazioni con gli Enti preposti, gli Atenei Universitari e gli Enti di ricerca del territorio (e non solo) al fine di ampliare la base conoscitiva ed aggiornare il monitoraggio. Stimolare la ricerca sul campo, affinché grazie all’innovazione si possano migliorare i paradigmi con cui si opera in questo territorio, costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici generano sugli ecosistemi (soprattutto nelle aree core della Riserva della Biosfera) Si intende anche monitorare gli aspetti sociali ed economici del territorio del Monte Grappa in particolare connessi alla produzione ed uso di energia, al prelievo di risorse, all’uso del suolo, al fine di valutare l’impronta ecologica delle comunità e la capacità di carico turistica del territorio, nonché di definire una strategia mitigazione e resilienza.

Nello specifico, si intende stimolare la creazione di un “Comitato Tecnico e Scientifico della Riserva della Biosfera” composto da una rete di soggetti qualificati, che possa dare input chiari alle funzioni di conservazione, monitoraggio e di sviluppo perseguite dalla Riserva della Biosfera. Si intende anche favorire lo sviluppo attività didattiche scolastiche ed universitarie (tesi di laurea, assegni e dottorati di ricerca) aventi oggetto la conoscenza e l’innovazione dei valori del territorio della Riserva della Biosfera del Monte Grappa e le sue funzioni. Inoltre si intende favorire progetti che coinvolgano la comunità locale e i turisti in progetti di monitoraggio ambientale (*citizen science*). In tal senso si intende sviluppare la capacità di attrarre finanziamenti sul territorio grazie a specifici bandi internazionali, comunitari, nazionali e regionali. Inoltre si intende attivare collaborazioni con i soggetti nazionali ed internazionali deputati al monitoraggio dei cambiamenti climatici proponendo loro di far divenire il Massiccio del Grappa un ambito di studio qualificato, in quanto territorio prealpino, a confine tra pianura padana e Dolomiti, e per tanto particolarmente sensibile alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sugli habitat ed ecosistemi.

- L3. **Educare alla sostenibilità**, intesa sia come conoscenza dei paradigmi globali definiti dagli UN SDGs⁷, consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici, ma anche come conoscenza delle vocazioni del territorio e affezione ad esso proiettata al futuro. Questa azione educativa sarà sostenuta non solo per i giovani nel mondo della scuola, ma più in generale attraverso azioni in grado di coinvolgere tutta la popolazione, stimolandola ad agire e prendersi in carico tali sfide. Programmi di educazione saranno estesi anche al di fuori dei confini della Riserva di Biosfera, offrendosi quale “aula didattica di sostenibilità” per scolaresche e visitatori.

Nello specifico, si intende sostenere le scuole del territorio, supportandone i progetti dedicati alla sostenibilità, in particolare quelli interscolastici ed in grado di coinvolgere – anche mediante l’alternanza scuola lavoro - altri attori impegnati sui temi della sostenibilità. Si intende altresì favorire lo scambio con altre scuole italiane ed estere della rete mondiale MAB (ad esempio attraverso i finanziamenti Erasmus+) e sostenere l’ingresso delle scuole del territorio nella Rete Scuole UNESCO, al fine di cogliere a pieno le opportunità offerte da tale network in termini di formazione per i docenti e fruizione delle risorse educative utili a strutturare programmi formativi correlati agli SDGs e alla resilienza ai cambiamenti climatici.

- L4. **Sfruttare il potenziale della rete MAB UNESCO**, composta da oltre 700 Riserve della Biosfera in tutto il mondo, ciascuna delle quali possiede competenze specifiche ed ha sperimentato buone pratiche per perseguire un rapporto equilibrato tra lo sviluppo delle proprie comunità e la conservazione della propria natura; perseguendo in concreto la sostenibilità, anche grazie alla stretta collaborazione di Enti Locali, Università, Enti di Ricerca, Imprese, Scuole, Associazioni.

⁷ <http://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

BOZZA del DOCUMENTO DI INDIRIZZO
al Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Monte Grappa”

Nello specifico, si intende aderire ai gruppi di lavoro internazionali promossi da UNESCO che favoriscono lo scambio di competenze e la co-progettazione (anche grazie alla candidatura di progetti a bandi di finanziamento) tra Riserve della Biosfera che affrontano simili priorità: in particolare si intende impegnarsi nell’ambito del network dedicato alle “Montagne”⁸. Si intende altresì promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani del proprio territorio (under 30) alle numerose iniziative formative che il programma MAB UNESCO offre loro in ambito nazionale ed internazionale, così come si intende stimolare le scuole di ogni ordine e grado a far parte delle UNESCO Associated Schools avvalendosi delle opportunità di formazione, cooperazione e scambio. Inoltre si intende sostenere attività di scambio e confronto tra i propri stakeholders (imprese, associazioni, operatori turistici, aziende agricole,...) con quelli di altre Riserve di Biosfera al fine di favorirne una crescita e porre le basi per azioni di cooperazione. In fine si intende partecipare attivamente a tutte le iniziative della rete MAB UNESCO, anche con l’obiettivo di offrire un palcoscenico, internazionale e di valore, alle eccellenze del territorio, ambendo anche a poter ospitare una di tali iniziative in relazione ad una tematica di cui la Riserva della Biosfera del Monte Grappa può vantare esperienze e *best practice*.

⁸ <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/specific-ecosystems/mountains/>